



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GIAVERA DEL MONTELLO (TV)

Sede Ufficio Scuola dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di Primo Grado

Via Bombardieri del Re 10 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA

(Tel/fax 0422/779186 Tel. 0422/885406)

www.icgiavera.it - e-mail segreteria@icgiavera.it

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

Premessa

La scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del *Corpus* legislativo e normativo in vigore e dei Regolamenti scolastici.

La scuola è ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, attraverso l'integrazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, nelle persone del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale non docente, perseguirà per la parte di sua competenza costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	<p>Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il successo formativo di ciascuno.</p> <p>Promuovere iniziative di accoglienza, di continuità e di orientamento.</p> <p>Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri.</p>	<p>Leggere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto.</p> <p>Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti ai genitori.</p> <p>Favorire l'accettazione delle diversità.</p>	<p>Partecipare attivamente alle iniziative proposte dalla scuola e previste nel piano dell'offerta Formativa.</p> <p>Favorire i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, creando situazioni di integrazioni e solidarietà.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Garantire un efficace rapporto scuola – famiglia, predisponendo specifici momenti di incontro. (assemblee di classe, incontri individuali).</p> <p>Mandare avvisi e comunicazioni per mantenere un costante contatto con le famiglie.</p> <p>Tenere in considerazione le proposte di genitori e alunni.</p>	<p>Partecipare attivamente alle riunioni ed alle iniziative previste.</p> <p>Informarsi periodicamente sia sul rendimento scolastico sia sul comportamento del proprio figlio.</p> <p>Firmare tempestivamente le comunicazioni per presa visione.</p> <p>Avanzare proposte e collaborare alla loro realizzazione.</p>	<p>Esprimere il proprio punto di vista relativamente a difficoltà presenti o iniziative da intraprendere.</p> <p>Consegnare ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare agli insegnanti gli avvisi firmati in tempo utile.</p> <p>Collaborare per risolvere i problemi esistenti.</p>
RELAZIONI	<p>Favorire un ambiente sereno e un clima di fiducia che consenta a ciascun alunno di far emergere le proprie potenzialità.</p> <p>Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni, insegnanti e personale scolastico, stabilendo regole certe e socialmente condivise.</p> <p>Riconoscere e rispettare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.</p> <p>Mantenere l'adeguata riservatezza nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.</p>	<p>Rispettare il ruolo degli insegnanti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza.</p> <p>Condividere le regole del vivere civile, in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui e l'accettazione delle diversità.</p> <p>Evitare di esprimere opinioni e giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli.</p> <p>Trattare le questioni scolastiche nelle sedi adeguate.</p>	<p>Comportarsi correttamente con compagni ed adulti.</p> <p>Rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.</p> <p>Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche.</p> <p>Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.</p>

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
INTERVENTI DIDATTICI	Pianificare il proprio lavoro e predisporre attività che facilitino l'apprendimento degli alunni.	Promuovere nei figli il piacere di fare e di imparare.	Impegnarsi in tutte le attività scolastiche.
	Fornire una guida all'apprendimento per la costruzione di un metodo di studio personale.	Gratificare i figli per i risultati ottenuti in proporzione all'impegno profuso.	Prestare attenzione e collaborare con gli insegnanti e i compagni.
	Attivare concrete azioni di sostegno, rinforzo e recupero, per favorire il successo formativo.	Far sentire ai figli che i genitori considerano la scuola importante.	Ascoltare gli insegnanti e seguire le indicazioni fornite, per acquisire e migliorare il proprio metodo di studio.
	Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.		
RISPETTO DELLE REGOLE	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	Garantire la puntualità e la regolarità della frequenza scolastica.	Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
	Sorvegliare gli alunni in classe, nell'intervallo e in ogni attività prevista.	Giustificare gli eventuali ritardi e le assenze.	
	Illustrare e far rispettare il Regolamento di Istituto.	Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto. Controllare che l'abbigliamento sia adeguato e rispettoso dell'ambiente scolastico. Sollecitare i figli alla cura e igiene personale. Fornire ai figli il materiale scolastico e controllare che lo portino a scuola. Controllare che non vengano portati a scuola giochi, lettori musicali, cellulari e/o oggetti pericolosi ...	Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola. Non usare il cellulare a scuola. Avere un abbigliamento adatto all'ambiente scolastico. Portare a scuola solo il materiale scolastico, evitando giochi, oggetti pericolosi, lettori musicali.
	Utilizzare le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto a scopo formativo.	Far riflettere il proprio figlio sui provvedimenti presi dalla scuola.	Accettare le sanzioni, come momento di riflessione sul proprio comportamento.
COMPITI PER CASA	Distribuire e calibrare i carichi di lavoro nell'arco della settimana, compatibilmente con l'orario scolastico.	Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisore spento, controllo del diario, preparazione della cartella). Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti.	Prendere sempre nota nel diario dei compiti assegnati. Pianificare il lavoro da fare a casa.
	Verificare l'esecuzione dei compiti assegnati per casa.	Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso. Promuovere una graduale, crescente autonomia.	Svolgere i compiti con regolarità e ordine.
	Correggere i compiti verificando gli apprendimenti raggiunti, e rivedere i concetti eventualmente non compresi.	Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.	Fare attenzione a scuola durante la correzione e porre eventuali domande di chiarimento.
VALUTAZIONE	Considerare la valutazione all'interno del processo formativo e come momento per promuovere l'autovalutazione negli alunni.	Collaborare per potenziare nei figli la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste.
	Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte.	Prendere atto dei criteri di valutazione adottati dalla scuola.	Riconoscere ed accettare i propri errori e impegnarsi per superarli.
	Comunicare agli alunni l'andamento delle interrogazioni e i risultati delle verifiche scritte, nel libretto o nel diario entro 15 giorni.	Richiedere e prendere visione dei risultati delle verifiche scritte. Considerare un voto negativo valutazione di una prova, non un giudizio sul proprio figlio.	Fare firmare ai genitori i risultati delle verifiche scritte. Considerare un voto negativo la valutazione di una prova, di un mancato apprendimento, non un giudizio sulla persona.